Il lavoro nel tempo: dalla rivoluzione all’illusione

I colori e la luce a tratti abbagliante segnano un contrasto che sembra stridere con la realtà. Schiere di giovani, 1500, dietro una distesa di banchetti nella nuova Fiera di Roma per partecipare al concorso per l’assunzione di 40 storici dell’arte al ministero dei Beni culturali, le ragazze di un call center di Pistoia, i nastri rotanti del mega centro logistico di Amazon a Piacenza, un laboratorio tessile cinese a Prato. L’“illusione” del lavoro raccontata da Michele Borzoni in Forza lavoro. Un viaggio nella precarietà, nella nuova società dei servizi e nella debolezza strutturale del nostro Paese che più di altri ha risentito della crisi e fatica a riprendersi. La luce e i colori del fotografo fiorentino sono quasi una provocazione. Un miraggio. E poi c’è il lavoro duro, in bianco e nero, che parla di ieri. Che racconta un altro mondo: uomini e donne al lavoro, come forse non siamo più abituati a vedere. Il lavoro come identità e appartenenza. Il lavoro della rivoluzione industriale dove le mani dell’uomo dialogano ancora con le prime macchine e sono protagoniste del fare…

Continua a leggere su Avvenire